

"LA MIA NATURA" a cura di **Valentina Rippa Melania Acanfora, Tatiana Chafcouloff, Fabrizio Modesti, Giovanni Ricciardi** Quattro artisti per un'idea romantica di natura vernissage giovedì 21 gennaio 2016, ore 19.00 **P.R.A.C. Piero Renna Arte Contemporanea - Napoli Art Magazine**

Giovedì 21 gennaio 2016 negli spazi della Galleria **PRAC – Piero Renna Arte Contemporanea** di Napoli, in via Nuova Pizzofalcone n. 2, sarà inaugurata la collettiva “**La mia Natura**” a cura di **Valentina Rippa** che presenta i lavori degli artisti **Giovanni Ricciardi, Melania Acanfora, Tatiana Chafcouloff e Fabrizio Modesti**.

“La mia Natura” è un’indagine sul rapporto tra artista e natura, attraverso una dialettica tra spazio esterno e spazio interno. Lo spunto è uno dei temi più cari a Beuys, l’idea romantica di natura, concepita come Unità del Tutto, dove l’uomo è un frammento di questa unità. Le cose, l’io sono momenti di un’unità originaria: acquisendone coscienza ed accettando il divenire come legge di natura, l’uomo trova la propria libertà espressiva; solo attraverso un riavvicinamento al contesto naturale, riscoprendo la parte più istintuale, la creatività, le emozioni, il contatto con la madre terra l’uomo può aspirare ad un’esistenza in armonia con se stesso.

Il percorso della mostra propone il lavoro di quattro artisti invitati a interpretare con visioni e sfumature contrastanti il divenire, la fluidità, la passione, la fragilità.

Quelli di **Giovanni Ricciardi** sono paesaggi della memoria che raccontano vissuti e ricordi rarefatti, stati d’animo offuscati. La sua ricerca oltrepassa i limiti del visibile dove il non detto, le emozioni più intime, l’inafferrabile, pervadono la realtà delle cose. C’è una volontà ossessiva di scavare nel passato fino ad annullarlo per lasciare spazio a nuovi luoghi immaginari. I lavori esposti fanno parte della serie “*Atlante delle nubi*” avviata nel 2015 come una mappatura impossibile di nubi temporaleschi e della piccolezza dell’uomo rispetto alla natura.

Il forte legame con l’infanzia e i valori essenziali della vita emergono dalla gestualità pittorica di **Tatiana Chafcouloff**. I due lavori esposti fanno parte di un ciclo iniziato qualche anno fa. Le tavole su cui nascono i dipinti simulano le pareti della sua casa di bambina, i ricordi impressi e le emozioni passate. Nella natura e nel suo silenzio l’artista ritrova la memoria e lo stimolo al rinnovamento. “L’albero è uno degli elementi che mi ha sempre affascinato – spiega l’artista – per la solidità delle sue radici nella madre terra e la sua crescita infinita è come se emanasse forza, energia, libertà e luce intorno a sé”. Il lavoro sui bambù rappresenta una metafora sulla vita attraverso il racconto di queste piante che, poco a poco, “spogliandosi”, lasciano spazio solo all’essenziale.

La ricerca di **Fabrizio Modesti** nasce invece dalla contemplazione di una natura in cui l’artista rivede

se stesso: ogni dipinto è, in fondo, un autoritratto e nello stesso tempo il ritratto di ogni altro essere animale, vegetale e minerale. “Cerco spesso gli alberi – dice l’artista – cammino tra di loro, può capitare che li abbracci o mi ci sieda accanto, alzo lo sguardo e ammiro il loro giocare con il cielo che crea un meraviglioso mondo di forme e colori e a volte magiche simmetrie... porto a casa due immagini, quella registrata in digitale e quella registrata nella mia coscienza; poi, una volta in studio, cerco di unire queste due immagini in una unica, e provo a ricreare quell’attimo di illuminazione in cui si tocca la realtà nei suoi due aspetti fondamentali, materiale e spirituale”.

La passionalità contraddistingue il lavoro di **Melania Acanfora** secondo cui “la natura concede di entrare in un mondo proprio, armonico, ancestrale ed è nel rapporto con essa che l’uomo trova il suo passo, il suo ritmo ed il suo respiro e anche la chiave di accesso alla parte più nascosta del sé”. Attraverso la rappresentazione di un’orchidea, elemento ricorrente nella sua ricerca, l’artista dà vita a una espressività complessa e variegata che racchiude l’essenza intricata dell’essere umano, in cui si ritrovano insieme maschile e femminile.

Napoli, 14 gennaio 2016

“**La mia Natura**“

a cura di *Valentina Rippa*

Melania Acanfora, Tatiana Chafcouloff, Fabrizio Modesti, Giovanni Ricciardi vernissage: giovedì 21

gennaio 2016 | ore 19.00

dal 22 gennaio al 4 marzo 2016

lunedì-sabato dalle 16e30 alle 19e30 **PRAC | piero renna arte contemporanea** via nuova pizzofalcone

2 | 80122 napoli

info 081 7640096 | prac.galleriarenna@gmail.com | prac@galleriarenna.com

“**LA MIA NATURA**” **Biografie artisti**

Melania Acanfora Artista napoletana, nata nel 1976, vive e lavora alle falde del Vesuvio. Il suo esordio espositivo è a Napoli nel 2001, insieme agli artisti della “Scuola Libera del Nudo” dell’Accademia di Belle Arti di Napoli presso la Sala Palazzi della stessa Accademia. Nel giugno 2006 partecipa alla mostra collettiva di Arte Contemporanea “Mediterraneo” alle Axidie Resort di Vico Equense, (Na) insieme a dieci artisti italiani, con una installazione in lamina di ferro. Nel dicembre 2006 è presente alla collettiva “OPERA TRE”, una mostra di pittura, grafica e fotografia dell’associazione culturale Unione Coscienza di Napoli. Il 12 gennaio del 2007 inaugura la sua prima personale “la scintilla” alla Pica Gallery di Napoli con l’intervento di Luigi Caramello, docente di Sociologia dell’Arte e della Letteratura e Ricercatore in Sociologia Generale alla Facoltà di Sociologia dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II”, con OPERA PRIMA – OPERA APERTA: “L’inizio e il divenire”. Nel 2010 partecipa alla collettiva organizzata da Patrizia Boldoni al Castel dell’Ovo “una Napoletana e Napoleone” con due opere. “Il sogno di Napoleone” e “L’attacco” entrambe collage e olio su tela. Nel 2011 è presente alla rassegna Land Art Campi Flegrei, Lago di Averno con la performance “dissolvenze”. Nel 2011 inaugura “A cena con l’artista” una personale di opere pittoriche contemporanea ad una cena, presso gli spazi Galzenati di via Toledo a Napoli. Nel 2013 partecipa nuovamente alla rassegna Land Art Campi Flegrei,

Cratere degli Astroni con "Limniadi" una performance alla quale partecipano 30 ninfe (alunne del liceo artistico De Chirico) Nel 2013 partecipa a "Essenze del contemporaneo" una rassegna di arte contemporanea a cura di Sergio Valerio Garcia, con l'intervento critico del sociologo-critico d'arte Maurizio Vitiello, presso l'Aranciera di San Sisto a Roma. Nel 2013 è finalista al premio Paleocontemporanea, mostra concorso di giovani artisti, con l'opera "Indagine con sospetto d'arresto". Osservatorio astronomico di Capodimonte, Napoli Nel 2014 partecipa a LOC4acqua, intervento d'arte contemporanea, con la "Ninfa blu" presso il Museo Masseria Luce di Napoli, curata da Giovanna Donnarumma e Gennaro Ippolito. **Tatiana Sonia Chafcouloff**

Francese di nascita (Tolone, 1974) e con origini greche, nella sua gioventù si interessa alla scultura su marmo che imparerà a Carrara sotto gli insegnamenti di Vito Tongiani.

Nella sua infanzia si sposta in vari Paesi entrando in contatto con le culture più disparate, Indonesia, Nigeria, Venezuela... In gioventù segue corsi di pittura con tecnica ad acquarello, gouache, affresco (con Federico Bellomi) e disegno di nudi. Nel 2000 si diploma in Architettura a Paris la Seine. Nel 2004, trasferitasi a Napoli, segue l'Accademia di Belle Arti ed un corso di tecnica pittorica ad olio con Marco Chiuchiarelli. I suoi mezzi espressivi oltre al disegno e pittura, spaziano dalla musica alla fotografia, dalla danza al canto. Lavora molto graficamente quando usa la tecnica ad inchiostro. Crea un linguaggio costruito sulle multiple culture che hanno costituito la sua identità e attraverso questo racconta delle storie. Nei ritratti usa diverse tecniche come quella ad olio e ricamo su tela. I suoi lavori sono sempre collegati alla storia e le "memorie" della Donna, in particolare nella più recente serie di dipinti a cui sta lavorando. Nel 2012 nell'ambito di un concerto di Nicole Renault intitolato "L'amore tra i colori" al consolato Francese di Napoli, si esibisce in una performance di danza che si basa su di una totale improvvisazione tratta da haikus scelti tra il pubblico che vengono cantati da Nicole e ballati all'istante. Nel 2014 si esibisce nella Galeria Essearte in una mostra collettiva e successivamente nel Palazzo Real Monte Santo di Scala a Napoli con un'installazione ispirata al Piccolo Principe di Antoine de Saint-Éxupéry. **Fabrizio Modesti**

Nato ad Arezzo, 1966

Mostre personali 2008 Oggi è il primo giorno di inverno, Furini Arte Contemporanea, Arezzo 2006 New Painters part two, Fondazione Mudima, Milano 2003 Oltre il giardino, Galleria Studio Legale, Caserta 2002 Primavera, Galleria Marsilio Margiacchi, Arezzo 2000 In Vetrina, Raiffeisen, Mendrisio (Svizzera). 1999 Presepe, Convento di S. Ubaldo, Gubbio (PG) Danzante, Casa Cordati, Barga (LU) 1998 Mini appartamento, Fabrizio Modesti e Paolo Fabiani, Milano Giacomo Costa, Fabrizio Modesti, Galleria Guido Allori, Figline V.no (AR) 1997 Spazi eterei, Galleria Marsilio Margiacchi, Arezzo Mostre collettive 2014 Questione di Fili, a cura di Luca Grisolini, ex Lanificio di Stia, Stia (AR) 2013 Oil on canvas, Galleria Studio Legale, Napoli 2009 Confondere ricordo e desiderio, a cura di M. Coccia, M. Martinetti, M. Predicatori, Centro per l'arte contemporanea Palazzo Lucarini Contemporary, Trevi (PG) 2005 Il serafico succedaneo, a cura di Alberto Zanchetta, Galleria Carini, S. Giovanni V.no (AR) 2004 Interiorità, Galleria Via della Vetrina Contemporanea, Roma Biennale Adriatica Arti Nuove, a cura di Luigi Maria Perotti, San Benedetto del Tronto (AP) 2002 Anteprema, Galleria Studio Legale, Caserta Phada Murgania, Badoere di Morgano (TV) 2001 Dicembre 2001, Galleria Marsilio Margiacchi, Arezzo 2000 Il giardino si raddoppia, a cura di Lorenzo Bruni, Castello di Vicchiomaggio (FI); Galleri Guido Allori, Figline Valdarno (AR) 1998 In giardino, Piergiorgio e Gabriella Fornello,

Prato1997 Battaglie, Pratovecchio (AR) Ovunque posa l'occhio è l'incanto, Borgo di Ruffoli, Greve in Chianti (FI) Giovanni Ricciardi Nato a Castellammare di Stabia (NA) il 14/06/1997Terminato il liceo artistico, allievo di Errico Ruotolo, inizia la sua attività artistica a Napoli dal 1995, sono gli anni in cui frequenta l'accademia di Belle Arti, luogo di incontro/scontro di idee, progetti, concretizzati in un momento di grosso fermento e sperimentazione artistica. Espone successivamente in sedi istituzionali di rilievo in Italia e all'estero tra cui: Napoli (Museo Nazionale, Museo Pietrarsa, Convitto Nazionale, Castel dell'Ovo), Milano (Fondazione Stelline, gallerie private), Roma (Palazzo delle Esposizioni), Boston, Iraq, Baghdad(Accademia irachena), Parigi, Tokyo, (Museum of Modern Art di Saitama) Santiago del Cile, Istanbul. Molto giovane, nel 1998 è invitato da Alik Cavaliere ad esporre alla Fondazione Stelline di Milano. Viene in contatto con Emilio Tadini, Enrico Baj, incontra così tutti quelli che sono gli ultimi maestri di un ineguagliabile periodo artistico e intellettuale italiano. A Baghdad nel 2002 presso l'università Irachena delle belle arti, lancia il primo atto del suo progetto "Steady Link Project", un insieme di performance e installazioni. La sua prima personale arriva nel 2003 "L'inganno dei Sensi" alla galleria Ma di Napoli. Si interessa e scrive di saggistica e sociologia dell'arte. Nel 2003 gli viene affidata la direzione artistica di "Mare dei Popoli", periodico di ricerca estetica e cultura dei popoli arabo-islamici, pubblicato a Napoli (Edizioni Ritualia). Nel 2001 si accosta alla Patafisica, conosce Enrico Baj partecipando a "Patafluens"(Casalmaggiore), incontro internazionale di Patafisica, viene in contatto con Eduardo Sanguineti e i maggiori esponenti del Collège de 'Pataphysique di Parigi dove si reca costantemente. Nel 2007 gli viene conferita la nomina di Patafisico dall'Istitutum Pataphysicum Partenopeo di Napoli. L'8 dicembre 2008 a Milano, fonda insieme ad un gruppo di artisti, l'Autoclave di Estrazioni Patafisiche, nuovo centro studi patadiagnostici mediolanensi, di cui viene eletto Reggente, riceve le importanti nomine dal Collège de Pataphysique, quale Anfitrione Propagatore del Collège e Commendatore Squisito dell'Ordine della Grande Giduglia. Nel 2013 realizza Patakosmos, un progetto on-line di divulgazione patafisica a cui prendono parte tutti gli istituti e i patafisici del mondo. Dal 2003 vive e lavora a Milano. Selected solo exhibitions 2010, *Zeitgeist – Lo spirito del tempo*, Domus Artis Gallery, **Napoli** 2009, *Tutto nel Nuovo/Tutto di Nuovo 1995-2008*, Castel Dell'Ovo, **Napoli** 2003, *Pause&Pause*, Museo Archeologico di Villa Arbusto, **Ischia Napoli** 2003, *L'inganno dei Sensi*, Galleria MA, **Napoli** 2002, *Steady Link project, performance/installazione*, Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II, **Napoli** 2001, *Steady link project" I atto, performance/installazione*, Università Irachena, **Baghdad** Selected group exhibitions 2010, *Rediscovering Abstract Expressionism*, DTR Modern Galleries, **Boston** 2009, *Leggere/non leggere, Libro d'artista e oltre*, Galleria Derbylius, **Milano** 2008, *The bride to peace*, Pyramid art Center, **Istanbul** 2008, *INFRA*leve, Galleria Moto, **Santiago del Chile** 2007, *EEA21*, Museum of modern art di Saitama, **Saitama, Tokyo** 2005, *Generazioni a confronto*, Galleria Poliart, **Milano** 2005, *4 proposte under 30*, Galleria Antonio Battaglia, **Milano** 2000, *Mediterraneo o l'oblio dell'essere*, Museo archeologico, **Ponza** 2000, *Le soleil dans la tête*, Museo Nazionale di Pietrarsa, **Napoli** 1999, *Segni colori contro la mafia*, Palazzo delle Esposizioni, **Roma** 1998, *Leggende e storia nella nascita di una città*, Fondazione Stelline, **Milano** LA MIA NATURA

a cura di *Valentina Rippa*

Melania Acanfora, Tatiana Chafcouloff, Fabrizio Modesti, Giovanni Ricciardi vernissage: giovedì 21 gennaio 2016 | ore 19.00

dal 22 gennaio al 4 marzo 2016

lunedì-sabato dalle 16e30 alle 19e30 **PRAC I piero renna arte contemporanea** via nuova pizzofalcone 2 I 80122 napoli

info 081 7640096 | prac.galleriarenna@gmail.com | prac@galleriarenna.com

L'esperienza artistica permette alla nostra interiorità di emergere in maniera creativa: riscopriamo quella libertà di espressione che ci appartiene, sopita nel quotidiano e troppo spesso filtrata dal linguaggio verbale. La fotografia è un'esperienza di "scrittura con la luce" dove le storie e i loro protagonisti prendono vita attraverso le immagini. Il suo alto valore proiettivo consente alle persone di raccontarsi senza necessariamente fare riferimento alla propria biografia. Una storia apparentemente lontana dal nostro vissuto, in realtà, comunica qualcosa di noi: ciò è possibile attraverso il contatto costante con le proprie emozioni nel qui ed ora dell'esperienza.

Durante il laboratorio ogni partecipante scriverà la propria foto-storia, guidato in un percorso che prevede l'integrazione di differenti linguaggi artistici e tecniche terapeutiche.

Utilizzeremo la fotografia, ma non solo... collage, pittura, musica, movimento corporeo, fantasie guidate, tecniche di rilassamento e tanto altro ancora!

Gli incontri sono rivolti a chiunque senta la necessità di ritagliarsi uno spazio di riflessione e di autenticità, dove entrare in contatto con i propri bisogni e fare esperienza diretta dei propri atteggiamenti e comportamenti. Non è richiesta alcuna competenza o apparecchiatura professionale. Basterà portare una qualsiasi fotocamera o anche più semplicemente il proprio cellulare.

Ogni sabato, a partire dal 30 gennaio e fino al 5 marzo 2016. Sei incontri a cadenza settimanale, dalle ore 16.00 alle ore 18.00 presso la sede dell'Associazione Respiro, via Carlo Poerio 15, Napoli.

Il laboratorio è condotto da:

Daniela De Simone, Scultrice Pittrice Fotografa – specializzanda in arteterapia

Tiziana Teperino, Psicologa clinica ed esperta nell'utilizzo delle tecniche foto-terapeutiche – specializzanda in arteterapia

Per richiedere informazioni, costi e iscrizioni, potete inviare una email all'indirizzo storiadiluce@libero.it oppure telefonare ai numeri 347 7309498 o 380 4938578